

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 3:

Ore 16.30 **Celebrazione del Battesimo:**
Ossomba Wendy Stefania di Dieudonne e Lynda

Lunedì 4:

Ore 8.30
Ore 19.00 Def.a Don Nerina + Def. Faggian Marco.

Martedì 5:

Ore 8.30
Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.
Ore 19.00 Def.i Giantin Natalina e Segato Alessandro.

Mercoledì 6:

Ore 8.30
Ore 19.00

Giovedì 7:

Ore 8.30
Ore 19.00 Def. Sbicego Cesare (Ann.) + Def. Orbolato Renzo (Ann.).

Venerdì 8:

Ore 8.30
Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.
Ore 19.00 Def. Nalon Francesco (Ann.) + Def.i Muvegi Paolo, Silvio, Giuseppina e Samuele.

Sabato 9:

Ore 8.30
Ore 19.00 Def.i Bernardini Albano e Rina + Def.i Sestito Maria, Antonio e Giorgio Santo.

Domenica 10: XV Domenica del Tempo Ordinario

Ore 7.30
Ore 9.00
Ore 10.15 Per la Comunità.
Ore 11.30
Ore 18.00 Def. Menegazzo Lucio (Ann.).

Lunedì 11: S. Benedetto

Ore 8.30
Ore 19.00

Martedì 12:

Ore 8.30 Def.i Cerato Italo e Ines.
Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.
Ore 19.00

Mercoledì 13:

Ore 8.30
Ore 19.00 Def. Rossi Fabio.

Giovedì 14:

Ore 8.30
Ore 19.00

Venerdì 15: S. Bonaventura

Ore 8.30 Def.i Nolfo e Fidora + Def.i Palmosi Tiziano e Idalma.
Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.
Ore 19.00 Def. Rigon Tullio.

Sabato 16:

Ore 8.30
Ore 19.00 Def. Naccari Giorgio (Ann.).

Domenica 17: XVI Domenica del Tempo Ordinario

Ore 7.30 Def.a Favaro Antonietta.
Ore 9.00
Ore 10.15 Per la Comunità.
Ore 11.30
Ore 18.00

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 32

Settimane 3 - 17 Luglio 2016

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadolo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



XIV DOMENICA DEL T.O.

“LI INVIO’ DUE A DUE DAVANTI A SE’ IN OGNI CITTA’ E LUOGO DOVE STAVA PER RECARSÌ...”

Abbiamo anche in questa domenica la possibilità di riflettere su un aspetto della vita del cristiano molto caro a Papa Francesco che auspica la presenza dei discepoli di Cristo nel mondo come una presenza di persone inviate ad annunciare il vangelo, persone non preoccupate soltanto di conservare la fede o la tradizione cristiana ma di annunciarla e di testimoniarla. Il Papa, appunto, ama pensare la Chiesa di oggi come “Chiesa in uscita... fatta di cristiani non sedentari ma in cammino”.

Credo che questa sensibilità interpreti molto bene il pensiero e le scelte di Gesù che “invia i discepoli, a due a due davanti a sé, in ogni città e luogo dove stava per recarsi” e a coloro che aveva chiamato dice: “Andate: ecco io vi mando...”.

Mettendoci a meditare sul brano del Vangelo di Luca possono sorgere dentro di noi alcune domande: che cosa dobbiamo fare per essere fedeli alla missione che Gesù affida? Che metodi dobbiamo usare per convincere le persone ad accogliere la sua “Buona Notizia”? Come presentarci e che cosa dire? Come comportarci se non troviamo ascolto o se dobbiamo fare i conti con l’insuccesso?

Sono domande importanti che sento frequentemente presenti nelle persone, nei gruppi, negli incontri, nelle Comunità, nei giornali... e che talora suscitano una certa inquietudine perché di fronte ad esse non si trovano le risposte che si vorrebbero o queste non sono immediate.

Se guardo al vangelo di oggi vedo che di risposte non ne trovo, mi viene piuttosto indicato di aver cura dello stile con cui realizzare la missione che Gesù affida.

Innanzitutto viene detto che il compito dell’annuncio evangelico non è di alcuni ma nasce per ogni cristiano dal Battesimo, che non è frutto di fantasia o generosità personale ma nasce da un “invio”, che non chiede al cristiano di sentirsi padrone di quello che deve annunciare ma servo ardente nel portare a cono-

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

*Milani Giuliana, di anni 93
Via Manzoni 3*

*Gatto Silvano, di anni 87
Via Arino 12*

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

scenza di ogni persona quello che anch'egli ha ricevuto cercando di renderlo chiaro, attuale e credibile.

Perché questo si realizzi Gesù non dice che cosa l'Apostolo deve fare ma piuttosto quale convinzioni, sentimenti e atteggiamenti deve favorire dentro di sé.

Trovo il primo in queste parole: *"La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai"*.

Credo che faccia bene al cristiano di oggi avere la consapevolezza della vastità e della complessità con cui ha a che fare l'annuncio della fede nel nostro tempo, la presenza dei cristiani nella società, la gravità dei problemi nuovi da affrontare.

Però se la "messe è abbondante" la sua complessità non dovrebbe essere motivo di scoraggiamento o di rinuncia ma dovrebbe tenere viva nella memoria del cristiano la convinzione che l'annuncio del vangelo non è un'opera di volontariato ma è dono della Grazia di Dio e della presenza dello Spirito Santo; ecco perché Gesù "all'abbondanza della messe" fa seguire subito la necessità della preghiera: *"Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe"*. La fedeltà alla preghiera è il primo modo di essere annunciatori e testimoni. Se questo non avviene l'annuncio del vangelo facilmente scivola in parole inutili, in attività secondarie e di poca importanza. Chi dà spazio alla preghiera nella propria vita sente ben presto il desiderio di non disperdersi su molte cose ma di puntare molto su ciò che deve avere la precedenza su tutto ed è essenziale.

E' in questo desiderio di essenzialità che vanno interpretate le parole che seguono: *" non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada"*.

Il cristiano che scopre questo modo di vivere si fa attento a non avere con sé "bagagli pesanti", esigenze superflue; soprattutto si fa attento a non essere guidato da interessi personali che quanto più si fanno presenti tanto più portano facilmente a compromessi o alla ricerca di vantaggi.

Don Alessandro

GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA

Ogni anno nella domenica vicina alla festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in tutte le Comunità Cristiane del mondo viene fatta la raccolta di offerte che poi è destinata alle opere di Carità a cui il Papa deve dare risposta: *l'Obolo di S. Pietro*.

Ci uniamo anche noi con questa intenzione alla raccolta di offerte che viene fatta oggi anche nella nostra Comunità.

2015 - 8 LUGLIO - 2016

Sono numerose le iniziative che si stanno svolgendo in questi giorni per ricordare quei brevi e disastrosi minuti nei quali il tornado ha portato distruzione. Chi passa nelle zone colpite oggi vede molte cose cambiate in meglio grazie al movimento di impegno e di solidarietà che si è animato da subito con il contributo di moltissime persone.

**Domenica prossima 10 LUGLIO
verrà anche il VESCOVO CLAUDIO
per portare il suo sostegno
ed esprimere il grazie cordiale.**

*Dopo aver fatto visita alle zone colpite
Celebrerà, alle ore 11, la S. Messa nella Chiesa di Sambruson.*

ATTIVITÀ DELLE SETTIMANE

Venerdì 8 - venerdì 15:

ore 15.30 incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 9:

Da oggi "Porta Amica" rimane chiusa. Riaprirà sabato 3 settembre.

Giovedì 14:

Oggi viene portata la S. Comunione agli ammalati.

La S. Messa feriale

Sarà celebrata alle ore 8,30 a partire dal 18 luglio fino al 12 settembre.
Alle ore 18,30 ci sarà la preghiera del Rosario e il Vespro.
Al sabato rimane la Messa prefestiva delle 19.

La riunione dei volontari della sagra di S. Rocco

Sarà **MARTEDÌ 19 LUGLIO** alle ore 21 in Centro Parrocchiale

Il Bollettino Parrocchiale

Nei mesi di luglio e agosto, uscirà ogni 15 giorni.